

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1998**RELAZIONE AMMINISTRATIVA****1 - Premessa**

Il Conto consuntivo dell'esercizio 1998 è stato predisposto secondo le modalità richieste dal regolamento di cui al D.P.R. 696 del 18/12/1979.

La gestione dell'esercizio 1998, come avviene da molti anni, è stata resa possibile esclusivamente da contributi straordinari concessi a fronte di studi e ricerche commissionati all'Ente da soggetti pubblici nazionali e comunitari. Ciò ha determinato una ricorrente illiquidità di cassa e comportato pertanto notevoli difficoltà per la pianificazione e la programmazione delle attività, con conseguenti rinvii di spese e pagamenti e necessità di ricorrere, sebbene in misura limitata, ad anticipazioni bancarie.

Nel 1998 il contributo ordinario dell'Istituto, è stato ulteriormente ridotto da 750 a 450 milioni. Tale cifra è pari al 2% delle entrate correnti ed è sufficiente a far fronte alle spese fisse e inderogabili di appena 10 giorni di esercizio.

A tale contributo normalmente si aggiunge quello straordinario concesso dal MIPA nell'ambito della legge di spesa sull'agricoltura, la cui erogazione è subordinata alla relativa delibera CIPE di ripartizione dei fondi stanziati, e relativamente al quale è opportuno menzionare l'incertezza che ogni anno ne caratterizza la concessione. Tale aleatorietà, che riguarda sia l'entità che i tempi di erogazione e riscossione, contribuisce a rendere difficoltosa la corretta programmazione dell'attività. Tale contributo, progressivamente ridotto dai 5.500 milioni concessi nell'esercizio 1993 ai 2.500 milioni concessi nell'esercizio 1997, era stato conseguentemente previsto nella medesima misura per l'esercizio 1998. Ciononostante non è stato possibile avviare le procedure di accertamento, essendo intervenuta solo nell'esercizio 1999, la pubblicazione della delibera CIPE di ripartizione dei fondi di cui alla legge n. 423 del 2/12/98 "interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo, zootecnico".

Ne consegue che, per il 1998, il 98% delle entrate correnti è rappresentato da contributi concessi a fronte di attività commissionate all'INEA a supporto del MIPA, dell'UE e delle Regioni (si veda la relazione tecnica), ma la loro riscossione è subordinata al completamento degli studi ed al relativo collaudo da parte del committente, nonché al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute dall'Istituto. E' evidente quindi che si tratta di contribuzioni caratterizzate da notevole incertezza sia nell'entità che nei tempi di conseguimento.

Nel richiamare ancora una volta l'attenzione dei soggetti vigilanti sull'anomala composizione del bilancio dell'Istituto e sulla necessità di adeguare il contributo ordinario, si vuole sottolineare che i contributi concessi a fronte di specifiche attività di studio e ricerca sono finalizzati all'esclusivo finanziamento delle relative spese aggiuntive e non dovrebbero essere utilizzati per coprire i costi di funzionamento dell'Istituto. L'assenza di un adeguato contributo ordinario

costringe invece l'Ente ad utilizzare tali entrate anche per la copertura delle spese fisse ed inderogabili.

Ci si vuole pertanto richiamare alla natura dell'Istituto di Ente pubblico non economico a finanza derivata e che, come tale, dovrebbe attingere i propri mezzi finanziari dallo Stato. In realtà, lo stanziamento annuale a carico del bilancio del Ministero dell'Agricoltura, previsto per la prima volta con il decreto legislativo del 29/10/1947 n. 1435, quale contributo annuo per le spese di funzionamento dell'Istituto, non è stato più aggiornato dal 1973 (legge 16/4/73 n. 177), determinando l'anomala situazione di cui si è parlato.

Sulla necessità di assicurare in misura adeguata il contributo ordinario, la giurisprudenza della Corte dei Conti - Sezione di Controllo sulla gestione degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria - è chiara e costante ed in particolare, proprio in tema di adeguamento del contributo statale con riferimento all'INEA, si segnala la seguente Determinazione:

"L'adeguamento delle risorse finanziarie quando sia relativo alle esigenze di funzionamento di un Ente di ricerca deve essere proporzionato, oltre che all'incremento dei costi, anche alla ulteriore attribuzione di funzioni derivante da leggi nazionali e da norme comunitarie" (Determinazione n. 1983 del 21/6/88).

Occorre comunque rilevare che, nonostante tutte le difficoltà, anche nel 1998 è stata portata a termine una considerevole mole di lavoro, come risulta dalla relazione sull'attività svolta.

Le risultanze più importanti che possono dedursi dal conto consuntivo 1998 sono le seguenti:

Disavanzo finanziario di competenza	£. 4.338.761.768
Avanzo di Amministrazione al 31/12/98	£. 3.482.566.243
Disavanzo economico	£. 3.954.322.038
Attivo patrimoniale al 31/12/98	£. 7.740.462.510
Saldo attivo di cassa al 31/12/98 (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	£. 3.369.596.843
Residui attivi al 31/12/98	£. 36.609.882.408
Residui passivi al 31/12/98	£. 36.496.913.008

L'avanzo di amministrazione effettivo a fine '98, si discosta da quello previsto in sede di elaborazione del Preventivo 1999, presunto in 5.600 milioni, per lire 2.117.433.757 a causa del mancato accertamento del contributo relativo alla legge sugli interventi straordinari in agricoltura di 2.500 milioni.

Tale avanzo di 3.400 milioni, è costituito dalla parte residua del contributo per lo studio "uso irriguo della risorsa idrica", accertata nell'esercizio 1997 e non ancora impegnata al 31/12/98 (circa 3.560 milioni).

Tuttavia l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 1997 era costituito anche da contributi per altri studi, anch'essi a carattere pluriennale, le cui spese, pertanto, sono da effettuare in più esercizi. Il mancato accertamento del contributo previsto dalla legge sugli interventi

straordinari in agricoltura ha comportato la necessità di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione 1997 a copertura delle spese legate allo svolgimento delle attività ordinarie.

Il disavanzo finanziario pari a lire 4.338.761.768 è determinato da impegni effettuati nel corso dell'esercizio relativi a studi a carattere pluriennale i cui contributi, pertanto, sono stati accertati in precedenti esercizi, di cui il più consistente è quello di circa 1.800 milioni dello studio "Uso irriguo della risorsa idrica - QCS mis. 3 - sottomisura 3" da svolgere entro il 2001 (il cui finanziamento di 5.360 milioni è pervenuto alla fine dell'esercizio 1997 ed è confluito nell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 1998).

Prima di passare all'esame analitico del Rendiconto finanziario, si ritiene opportuno fare un raffronto a carattere generale fra le previsioni, in entrata ed in uscita, e gli accertamenti e gli impegni effettivamente svolti nel corso dell'esercizio 1998. A fronte di una previsione di entrate pari a 64.250 milioni, sono stati effettuati accertamenti per circa 55.775 milioni, mentre a fronte di previsioni di spesa per 72.071 milioni, sono stati effettuati impegni per circa 60.114 milioni.

Tale raffronto è in dettaglio spiegato nel prospetto che segue:

Entrate	Previsione definitiva	Accertamento	Differenza
Entrate correnti	19.865.000.000	17.768.775.211	-2.096.224.789
Entrate in conto capitale	6.005.000.000	586.532.125	-5.418.467.875
Entrate per partite di giro	<u>38.380.000.000</u>	<u>37.420.116.011</u>	<u>-959.883.989</u>
	64.250.000.000	55.775.423.347	-8.474.576.653
Spese		Impegni	
Spese correnti	25.051.378.011	20.305.388.183	-4.745.989.828
Spese in conto capitale	8.639.950.000	2.388.680.169	-6.251.269.831
Spese per partite di giro	<u>38.380.000.000</u>	<u>37.420.116.763</u>	<u>-959.883.237</u>
	72.071.328.011	60.114.185.115	-11.957.142.896

Le differenze rispetto alle previsioni sono dovute in parte alla prudenziale previsione di entrate e uscite per movimento di capitale e in parte al contenimento delle spese correnti, in uscita nonché al mancato accertamento del contributo di cui alla legge sugli interventi straordinari in agricoltura, in entrata.

Fra le partite in conto capitale infatti, è stato previsto uno stanziamento, in entrata ed in uscita, di 5 miliardi effettuato in previsione della eventuale necessità, nell'ipotesi di mancanza di liquidità, di accensione e restituzione di anticipazioni bancarie. Tale situazione di illiquidità e la conseguente necessità di accensione del credito presso l'Istituto cassiere, verificatasi a fine esercizio, ha avuto un breve corso essendo il contributo U.E. per la RICA pervenuto in tempo utile per consentire l'estinzione quasi immediata del prestito (sono stati utilizzati solo 500 milioni circa), con un aggravio della relativa spesa per interessi passivi pressoché nullo.

Va rilevato, tuttavia, che il limitato ricorso all'anticipazione bancaria è stato possibile anche per la circostanza che l'INEA non ha riversato allo Stato, come disposto dall'art. 5 del D.P.R. 1708/65, i due ratei RICA (saldo '95 e primo acconto '98), per un totale di 3.707 milioni circa, pervenuti nel mese di aprile '98.

Per quanto riguarda i risparmi nelle spese correnti, occorre sottolineare che essi sono in buona parte determinati dal rinvio a successivi esercizi dell'effettuazione di alcuni impegni di spesa per le attività di ricerca. Inoltre l'Istituto ha cercato di ottemperare all'invito del Ministero vigilante di contenere, per quanto possibile, le spese.

Quanto sopra premesso in linea generale, si passa all'esame più particolareggiato delle diverse parti del conto consuntivo 1998.

2 - Rendiconto finanziario

2.1 - Entrate

Vengono di seguito schematicamente descritti i capitoli delle entrate correnti, relativi per lo più a contributi ordinari e straordinari:

	PREVISIONE INIZIALE	ACCERT.	RISCOSS.	RESIDUI
<u>Trasferimenti da parte dello Stato</u>	700.000.000	450.000.000	450.000.000	---
Cap. 2.03.01 - Contr. ordin.				
Cap. 2.03.02 - Contr. straord.				
MiPA - interventi straord. in agric.	2.500.000.000	---	---	---
Progetti cofinanziati Stato - U.E.				
MiPA - contrib. Pom. 5.1	500.000.000	511.889.490	255.944.745	255.944.745
MiPA - contrib. RICA	5.745.000.000	5.470.000.000	4.376.000.000	1.094.000.000
MiPA - contrib. Leader II	554.000.000	553.800.000	---	553.800.000
Altri contributi statali				
MiPA - Oss.Polit.strutturali	465.000.000	450.000.000	---	450.000.000
MiPA - Acquacoltura	200.000.000	200.000.000	---	200.000.000
MiPA - Monit.spesa pubbl.reg.	---	148.500.000	74.250.000	74.250.000
Min.Finanze - Catasto	385.000.000	---	---	---
Cap. 2.04.01 - Trasferimenti da parte delle Regioni	2.131.000.000	3.067.845.000	440.845.000	2.627.000.000
Cap. 2.05.01 - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	35.000.000	---	---	---
Cap. 2.06.01 - Contributi di altri enti pubblici	35.000.000	172.802	172.802	-----
	<u>13.250.000.000</u>	<u>10.852.207.292</u>	<u>5.597.212.547</u>	<u>5.254.994.745</u>

Cap. 3.10.01 - Trasferim. da parte della UE

U.E. - contrib. Pom. 5.1	1.400.000.000	1.433.290.572	716.645.286	716.645.286
U.E. - contrib. RICA	4.075.000.000	3.886.000.000	3.108.800.000	777.200.000
U.E. - contrib. Leader II	1.200.000.000	1.200.000.000	---	1.200.000.000
Altri trasferimenti minori	<u>40.000.000</u>	<u>14.945.700</u>	<u>14.945.700</u>	<u>-----</u>
	<u>6.715.000.000</u>	<u>6.534.236.272</u>	<u>3.840.390.986</u>	<u>2.693.845.286</u>

Cap. 3.10.02 - Contributi di altri Enti o Ass.	95.000.000	329.837.188	24.000.000	305.837.188
Altre entrate	55.000.000	52.494.459	49.501.920	2.992.539
Totali Entrate Correnti	20.115.000.000	17.768.775.211	9.511.105.453	8.257.669.758

In merito al contributo ordinario esso oltre ad essere rimasto fermo alla misura fissata agli inizi degli anni '70, del tutto insufficiente al fabbisogno dell'Ente, è stato ulteriormente ridotto nel corso dell'esercizio 1998 da 700 milioni (previsione iniziale), a 450 milioni (lettera MiPA n. 111111 del 15/5/98) comportando per l'Istituto la necessità di una variazione di bilancio che è stata effettuata nel corso dell'esercizio.

Tale contributo trova il suo riferimento normativo nelle leggi n. 952 del 1970 e n. 177 del 1973, rimaste invariate da allora. Si ritiene pertanto opportuno ribadire ancora una volta come sia sempre più pressante l'esigenza di adeguare alle necessità dell'Ente tale contributo.

Anche il contributo RICA è stato determinato per il 1998 in misura inferiore rispetto a quanto preventivato e precisamente in 9.356 milioni a fronte dei 9.820 milioni ricevuti nel 1997 e conseguentemente previsti per il 1998.

Infatti, nel 1998 per la prima volta, il MiPA ha istituito una commissione per la valutazione della congruità fra il piano finanziario ed il piano tecnico della programmazione dell'attività RICA, presentati dall'INEA. A seguito di tale verifica il contributo è stato ridotto nella misura sopra indicata.

Va altresì sottolineato che tale finanziamento non è pervenuto all'Istituto per intero, come negli anni passati, bensì nella sola misura dell'80% (pari al primo e secondo anticipo) in virtù di quanto disposto dal Ministero del Tesoro in merito alle procedure di pagamento del Fondo di Rotazione. Il contributo CIPE, infatti, viene corrisposto in più ratei di cui il primo, pari al 50%, a seguito dell'approvazione della delibera CIPE di finanziamento e previa richiesta scritta da parte del beneficiario; il secondo, pari al 30%, previa dimostrazione di una spesa pari almeno al 50% del 1° anticipo, infine il saldo, pari al restante 20%, solo una volta speso il 100% del contributo. Il saldo potrà essere riscosso solo nell'esercizio 1999, sebbene tutte le somme siano state impegnate nel corso del 1998 in quanto l'Istituto non è stato in grado di procedere ai pagamenti per l'intero importo del contributo anche per carenza di liquidità.

Le altre voci delle entrate riguardano contributi straordinari assegnati all'INEA nel corso del 1998 che, pur costituendo un chiaro segnale della funzionalità dell'Istituto, non offrono sufficiente garanzia di stabilità alla gestione né, peraltro, possono assumere tale funzione.

Per quanto riguarda in generale l'esame analitico dei singoli studi commissionati all'INEA, i relativi contenuti e il loro stato di realizzazione, si rinvia all'apposita relazione sull'attività.

Si ritiene tuttavia opportuno soffermare l'attenzione sull'entità degli accertamenti effettuati sul capitolo relativo ai contributi dalle Regioni (Cap. 2.04.01) - 3.067 milioni a fronte di 2.131

milioni previsti - indice del rafforzamento del ruolo dell'INEA anche a livello locale. Infatti negli ultimi esercizi si è verificato un forte incremento di richieste di assistenza tecnica e metodologica a livello nazionale finalizzate all'applicazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche comunitarie (POP, LEADER II, Reg. 2078/92).

Soprattutto nel caso dei contributi delle Regioni, è opportuno evidenziare il forte ritardo con cui i fondi, seppure accertati, vengono erogati all'Istituto.

In dettaglio i contributi da parte delle Regioni sono quelli indicati nel prospetto che segue:

		Accertamenti	Riscossioni	Residui
Reg. Toscana	convenzione INEA/ARSIA	150.000.000	---	150.000.000
Reg. Molise	Leader II	100.000.000	---	100.000.000
Reg. Campania	Leader II	120.000.000	---	120.000.000
	POP	300.000.000	---	300.000.000
Reg. Basilicata	Leader II	120.000.000	---	120.000.000
	POP	330.000.000	165.000.000	165.000.000
	Ricrea	120.000.000	---	120.000.000
	Prog.Coord.Dip.Agr.Valorizz.Prod.Agr.	242.000.000	121.000.000	121.000.000
Reg. Puglia	Leader II	192.000.000	---	192.000.000
	Osservatorio Agroindustriale	918.000.000	---	918.000.000
Reg. Calabria	Leader II	186.000.000	---	186.000.000
Varie Regioni	Reg. 2078	129.000.000	42.000.000	87.000.000
	Contabilità extra RICA	<u>160.845.000</u>	<u>112.845.000</u>	<u>48.000.000</u>
TOTALE		<u>3.067.845.000</u>	<u>440.845.000</u>	<u>2.627.000.000</u>

2.2 - Uscite

L'esame particolareggiato delle Spese Correnti e di quelle in Conto Capitale mette in evidenza che tutti i capitoli di spesa rientrano nelle rispettive previsioni e che alcuni di essi presentano anche risparmi consistenti.

Sommariamente, le singole categorie di spesa a conferma di quanto sopra, presentano i seguenti risultati:

	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE
Cat. I - Spese organi dell'ente	185.000.000	105.415.416	-79.584.584
Cat. II - Spese per il personale	11.928.434.723	10.203.887.655	-1.724.547.068
Cat. IV - Acq. beni di consumo	4.375.000.000	3.253.772.585	-1.121.227.415
Cat. V - Prestazioni istituzionali	6.782.943.288	5.854.729.770	-928.213.518

Cat. VI - Trasferimenti passivi	5.000.000	1.000.000	-4.000.000
Cat. VII - Oneri finanziari (interessi passivi)	220.000.000	16.829.593	-203.170.407
Cat. VIII - Oneri tributari	1.100.000.000	858.528.728	-241.471.272
Cat. IX-X - Varie	<u>455.000.000</u>	<u>11.224.436</u>	<u>-443.775.564</u>
Totale spese correnti	<u>25.051.378.011</u>	<u>20.305.388.183</u>	<u>-4.745.989.828</u>
Cat. XI - Ripristini e manut. Imm.	180.000.000	24.516.000	-155.484.000
Cat. XII - Acq. mobili e macchine	1.349.950.000	715.470.904	-634.479.096
Cat. XIV - Concessione crediti ed anticipazioni	30.000.000	15.855.610	-14.144.390
Cat. XV - Indennità di anzianità	1.830.000.000	1.406.526.515	-423.473.485
Cat. XVI - Estinzione mutui	250.000.000	226.311.140	-23.688.860
Cat. XVII - Anticipazioni bancarie	<u>5.000.000.000</u>	<u>---</u>	<u>-5.000.000.000</u>
Totale spese in conto capitale	<u>8.639.950.000</u>	<u>2.388.680.169</u>	<u>-6.251.269.831</u>

2.2.1 Spese correnti

Le spese correnti rappresentano circa l'89,5% degli impegni complessivi escludendo le partite di giro. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento pari a circa 15,6%, dovuto principalmente alla categoria V - spese per prestazioni istituzionali - e in particolare al capitolo relativo a compensi per studi (1.05.03) che, come verrà di seguito descritto, presenta una maggiore spesa, rispetto al 1997, di circa 1.068 milioni. Un tale incremento va messo in relazione al maggiore impegno dell'Istituto in progetti "straordinari" come testimoniato dall'aumento delle entrate.

Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente.

Le uscite presentano impegni per lire 105.415.416 con un risparmio sulla previsione di circa 79 milioni per la mancanza delle spese relative ai compensi dovuti ai componenti del Comitato Direttivo, non costituitosi nel corso dell'esercizio per il mancato intervento di riforma dell'Ente.

Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese per il personale in attività di servizio (1) sono ammontate a lire 10.203.887.655. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui per circa 620 milioni relativi ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio. Questa categoria di spese mette in evidenza nel complesso un risparmio di circa 1.700 milioni sulla previsione, dovuto per buona parte (circa 800 milioni) ad assunzioni di personale a tempo determinato non verificatesi, sebbene preventivate. Tale scelta da parte dell'Istituto è da collegarsi alla difficile situazione di cassa, già evidenziata più volte in questa relazione, a causa della quale si è ritenuto, nonostante che la necessità di avanzamento dei programmi lo richiedesse, di non procedere in assunzioni che avrebbero contribuito a determinare un aumento delle spese inderogabili. Il risparmio del capitolo del personale a tempo indeterminato

(506 milioni circa) è invece da imputarsi a cessazioni volontarie dal servizio. I predetti risparmi di spesa hanno avuto riflessi anche sul capitolo relativo agli oneri previdenziali (380 milioni circa).

Rispetto al 31/12/97 la situazione del personale di ruolo è rimasta invariata (n.97 unità) e tuttavia nel corso dell'esercizio si è verificata la cessazione dal servizio di n. 6 unità del personale per dimissioni volontarie e l'assunzione di altrettante unità a tempo indeterminato. Il numero dei dipendenti a tempo determinato si è ridotto a fine '98 di 5 unità in seguito a n. 11 dimissioni e n.6 assunzioni verificatesi nel corso dell'anno. Inoltre nel corso dell'esercizio 1998 si è avuto un avvicendamento nella figura del Direttore Generale.

Con riferimento alle unità di personale assunte a tempo determinato, si precisa che 11 sono state effettuate ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 che consente assunzioni a termine nel limite massimo del 10% dei posti in organico, mentre le restanti unità sono state assunte ai sensi del comma 27 dell'art. 5 della legge n. 537/1993 che autorizza, senza limitazione di numero, le assunzioni a tempo determinato i cui oneri ricadano interamente sui fondi derivanti da contratti con istituzioni comunitarie ed internazionali; la possibilità di effettuare questo tipo di assunzioni è stata più recentemente riconosciuta anche dall'art. 15 del CCNL del 7/10/96 (contratto collettivo dei dipendenti degli enti pubblici di ricerca appartenenti ai livelli professionali dal IV al X) e dal comma 46 dell'art.1 della legge 549/1996.

(1) al 31/12/98 si hanno n.97 dipendenti di ruolo e n.45 dipendenti a tempo determinato ex artt. 23 DPR 171/91 e 5 legge 537/93 più il Direttore Generale.

Cat. IV – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a 3.253 milioni con un risparmio di circa 1.121 milioni sulla previsione e del 3,6% rispetto al 1997. In particolare, con riferimento ai principali capitoli di spesa della categoria, si ha:

Cap. 1.04.01 – Acquisto di beni di consumo.

Il capitolo evidenzia una spesa di circa 362 milioni, con un risparmio sulla previsione di 88 milioni, per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile U.E e per la cancelleria. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso i 34 uffici periferici (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma dell'art. 30 e seguenti del DPR 696/79. Afferiscono a questo capitolo anche i rimborsi agli altri OEA che non possono avere un proprio fondo spese.

Cap. 1.04.02 – Fitti passivi ed oneri locativi.

Le spese del capitolo afferiscono ai fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa 963 milioni di lire, con un risparmio sulla previsione di 137 milioni circa.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT, più alcuni locali aggiuntivi adibiti a depositi di materiale e di archivi.

Cap. 1.04.03/04 – Acqua ed energia elettrica e riscaldamento.

Le spese per acqua ed energia elettrica (cap 1.04.03) e quelle per il riscaldamento (cap. 1.04.04) rientrano nelle rispettive previsioni e non richiedono spiegazioni.

Cap. 1.04.05 - Pulizia dei locali.

La spesa risultante di lire 169.845.150 rientra nella previsione con un risparmio di lire 10.154.850 e riguarda la pulizia di tutti i locali occupati dall'INEA, sia per la sede centrale che per la periferia.

L'assegnazione di tale servizio alle singole ditte è stato fatto, per la sede, con regolare gara d'appalto, stante l'entità dello stesso, e per i singoli uffici periferici con raffronto di almeno tre preventivi, secondo quanto disposto dal regolamento di cui al DPR 696/79.

Cap. 1.04.06 - Manutenzione e riparazioni ordinarie.

Le spese per la manutenzione e riparazioni ordinarie sono state di circa 54 milioni a fronte di una previsione di 115 milioni.

Cap. 1.04.07 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Le spese telefoniche, telegrafiche e postali sono correlate al notevole incremento di attività che l'Istituto ha avuto negli ultimi anni e sono determinate in buona parte dalle reti di collegamento sia all'interno della sede centrale che tra questa e la periferia (posta elettronica, ecc.), e dal collegamento Internet con traffico in aumento.

Nel totale la spesa per il 1998 risulta di circa 398 milioni, in aumento del 22% circa rispetto al '97, ma comunque in linea con la previsione di 400 milioni.

Cap. 1.04.08 - Spedizioni, facchinaggi e trasporti.

La spesa per spedizioni, facchinaggi e trasporti è in linea con l'aumentata attività dell'Istituto ed è risultata di circa 102 milioni (6,8% in più rispetto all'esercizio precedente), comunque sempre notevolmente inferiore rispetto alla previsione di 160 milioni.

Cap. 1.04.09 - Esercizio, manutenzione, nolo automezzi.

Riguarda le spese di esercizio dell'unica autovettura di servizio di proprietà dell'INEA che ammontano a lire 14.977.349 in linea con la previsione di 15 milioni.

Cap. 1.04.10 - Noleggio di impianti e macchine.

La spesa risultante di circa 66 milioni, riguardante principalmente il noleggio delle fotocopiatrici sia per la sede che per la periferia, è notevolmente inferiore rispetto all'esercizio precedente (113 milioni), a seguito dell'assegnazione del servizio presso la Sede (le cui spese costituiscono la parte più consistente del capitolo), con apposita gara, ad altra ditta che ha praticato prezzi più vantaggiosi.

Cap. 1.04.11/12 - Premi di assicurazione e Servizio di cassa.

Si tratta di spese fisse e di entità esigua che non richiedono illustrazione riguardando i premi di assicurazione ed il Servizio di cassa gestito dal Banco di Napoli.

Cap. 1.04.13 - Spese diverse di amministrazione.

Il capitolo riguarda in buona parte le spese condominiali della sede e della periferia e la relativa spesa è risultata di circa 85 milioni in linea con la previsione.

Cap. 1.04.14 – Rappresentanza e ospitalità.

Le spese di rappresentanza ed ospitalità sono state contenute al minimo ed infatti risultano di appena 10 milioni contro una previsione di 15.

Cap. 1.04.15 – Libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

La spesa risultante di circa 109 milioni è in linea con la previsione di 110 milioni e riguarda l'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, in gran parte statistiche, utilizzate per l'attività dell'Ente.

Cap. 1.04.16 - Spese per studi, indagini e rilevazioni.

Il capitolo, con una previsione di 1.000 milioni ed una spesa di circa 454 milioni, riguarda principalmente le spese per rilevazioni dirette di contabilità agraria rese necessarie in alcune Regioni per completare il campione RICA da consegnare alla U.E., oltre a rilevazioni per altre indagini. Si evidenzia un risparmio sulla previsione, di circa 546 milioni, dovuto per lo più ad incarichi per rilevazioni nei comprensori irrigui previsti dall'Azione 2 dello studio sull'uso irrigo della risorsa idrica, per il quale era stato previsto il conferimento di incarichi che in effetti sono stati rinviati all'esercizio successivo.

Cap. 1.04.17 – Spese per concorsi.

Il capitolo riguarda la corresponsione di compensi a soggetti esterni all'amministrazione per la partecipazione a commissioni di concorso e presenta una spesa di circa 4 milioni a fronte di una previsione di 20 milioni.

Cap. 1.04.18 - Oneri e compensi per speciali incarichi.

Le spese di questo capitolo riguardano onorari per consulenze rese da professionisti ai quali però l'Istituto nel corso dell'esercizio 1998 non ha dovuto ricorrere.

Cap. 1.04.19 - Spese pubblicitarie.

Il capitolo è stato istituito a partire dall'esercizio 1996 per aderire alle richieste del Garante per l'Editoria. La spesa di 25 milioni a fronte di uno stanziamento di 40 milioni, riguarda principalmente le spese pubblicitarie relative alla pubblicazione dei bandi dei concorsi effettuati nel corso dell'esercizio tra cui, in buona parte, quelli relativi alla gestione della Misura 2 del POM per conto del MiPA. Nel corso dell'esercizio si è dovuta effettuare una variazione di bilancio che ha incrementato la previsione portandola da 20 milioni a 40 milioni nella previsione di spese pubblicitarie per il suddetto programma, poi parzialmente rinviate all'esercizio successivo.

Cap. 1.04.20 - Acquisto di Software.

La spesa è risultata di 311 milioni a fronte di una previsione di 400 milioni e riguarda l'acquisto di software necessari per lo svolgimento dei diversi studi commissionati all'Ente. A seguito di disposizione ministeriale la spesa per l'acquisto di software è da considerare spesa di consumo e pertanto a partire dal 1997 è stata collocata in questo capitolo.

Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a lire 5.854.729.770 con un risparmio sulla previsione di circa 928 milioni, dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Tutti gli impegni dei capitoli della categoria rientrano nella previsione. Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei

residui passivi (senza contare le partite di giro) se si considera che a fronte di impegni per 5.854 milioni circa, figurano pagamenti per circa 2.807 milioni con residui per lire 3.047 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti incarichi, elaborazioni e varie, le cui scadenze vanno quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

Anche in questo caso si procede alla illustrazione dei principali capitoli della categoria stessa.

Cap. 1.05.02 – Compensi ai Direttori degli Osservatori di Economia Agraria.

Il capitolo riguarda l'indennità, quasi simbolica, riconosciuta ai Direttori degli O.E.A. e ferma da molti esercizi a tre milioni annui lordi ciascuno. Lo stanziamento di 50 milioni è stato speso quasi per intero e precisamente per 45 milioni.

Cap. 1.05.03 – Compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, prestazioni a carattere intellettuale, rilevazioni contabili.

Il capitolo evidenzia una spesa di lire 3.235.250.366 per compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 65 milioni e sono stati tutti stabiliti con opportune deliberazioni degli organi istituzionali dell'Ente. Rispetto al 1997 si ha una maggiore spesa di circa 1.068 milioni (49,3% in più rispetto al '97) per la notevole aumentata attività di cui si è già detto. E' da rilevare che un pressoché analogo incremento si era avuto nel '97 rispetto al '96, in linea con il maggior coinvolgimento dell'Istituto in studi commissionati da altri Enti ed Istituzioni. Per lo svolgimento di tali studi va rilevato che il ricorso a collaborazioni esterne si rende necessario sia per l'insufficienza del personale dell'Istituto già pienamente occupato, sia per la sempre maggiore necessità di ricorrere ad apporti specialistici multidisciplinari. Ciò è particolarmente evidente nel caso del progetto sull'uso irriguo della risorsa idrica che viene a costituire con le proprie spese, buona parte degli impegni del capitolo. Tale progetto, per l'articolazione che lo distingue e per la natura dell'indagine che riguarda molteplici aspetti in parte estranei alla disciplina dell'economia e politica agraria (geologia, ingegneria, ecc.), richiede il coinvolgimento di esperti a livello locale e di competenze estranee all'Istituto.

Fra gli altri studi le cui spese confluiscono nel capitolo, per lo più iniziati negli esercizi precedenti, di particolare rilevanza sono POM sottomisura 5.1 - assistenza tecnica alla mis. 2 - ed il progetto Leader II.

Nel corso dell'esercizio, in conseguenza di impegni non previsti soprattutto nei confronti delle Regioni, è stato necessario effettuare una variazione di bilancio per incrementare la previsione iniziale, portandola da 2.700 milioni a 3.300 milioni.

Cap. 1.05.04 – Assegni a titolari di borse di studio e addestramento.

Nel corso del 1998 è stata assegnata una sola borsa di studio, da usufruirsi presso l'O.E.A. per la Campania ed il Molise, e pertanto è stata effettuata una variazione di bilancio che ha ridotto la previsione da 60 milioni a 16 milioni.

Cap. 1.05.05 – Rimborsi spese e indennità di missione per gli incaricati che prestano la loro opera per l'attività dell'Ente.

La spesa è risultata di lire 181.173.765 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa, che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive documentate, risulta superiore di circa 47 milioni a quella del 1997 ed è in linea con l'incremento delle attività e con il conseguente incremento delle spese per incarichi di cui si è detto a proposito del cap. 1.05.03.

Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso.

Cap. 1.05.06 - Stampa pubblicazioni.

La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto, sia edite tramite "Il Mulino", quali l'Annuario dell'Agricoltura Italiana, l'Annuario in inglese e la Rivista di Economia Agraria, sia quelle stampate direttamente dall'INEA, non poste in vendita, quali la collana "Studi e Ricerche", la "Collana della Rete Leader", il "Rapporto sul commercio con l'estero", l'opuscolo "L'Agricoltura Italiana conta", ecc. Vi sono comprese inoltre le spese per la stampa di altri importanti volumi contenenti risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione sull'attività svolta.

Gli impegni sono ammontati a lire 757.847.331, inferiori di circa 309 milioni di lire rispetto alla previsione di 1.066 milioni.

Nel corso del 1998 è stato avviato l'iter procedurale per l'affidamento del servizio di stampa e diffusione delle principali pubblicazioni INEA ad una casa editrice da selezionare con apposita gara, e i lavori della relativa commissione sono al momento ancora in corso di svolgimento.

Cap. 1.05.07 - Elaborazione automatica dati.

Il capitolo riguarda la registrazione, il controllo e l'elaborazione elettronica dei dati per la banca dati RICA e per altre indagini in corso. La somma impegnata in tale capitolo, di circa 971 milioni, è inferiore alle previsioni per circa 279 milioni. Come meglio illustrato nella relazione sull'attività svolta, nel corso del 1998 hanno avuto un notevole sviluppo la banca dati INEA interna all'Istituto ed il suo utilizzo.

Per quanto riguarda l'elaborazione elettronica dei dati della RICA, nel corso del 1996 si era provveduto, nell'ambito del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) al quale aderisce anche l'INEA, a trasferire alla FINSIEL la gestione informatica di tale Rete. La società FINSIEL, subentrata al C.N.I. (che svolgeva in precedenza tali funzioni), ha continuato a gestire fino a tutto l'esercizio 1998 l'elaborazione elettronica dei dati RICA.

In futuro, si prevede di ridurre ulteriormente la spesa per l'elaborazione del campione RICA, a seguito del trasferimento delle procedure informatiche presso l'Istituto, previsto entro l'esercizio 1999. Tale scelta tiene conto del parere dell'AIPA, favorevole alla migrazione delle procedure RICA da mainframe a elaboratori interni ed alla possibilità, per l'INEA, di continuare il rapporto con la FINSIEL per un periodo transitorio, comunque non superiore a nove mesi.

Cap. 1.05.08 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni di studio.

La spesa è risultata di circa 187 milioni a fronte di una previsione di 260 milioni, con un risparmio di circa 73 milioni. L'incremento di spesa rispetto all'esercizio precedente, per lire 63 milioni, è strettamente legato all'incremento di studi e ricerche affidati all'Istituto.

Cap. 1.05.09 - Informazione e propaganda, partecipazione a mostre ed altre manifestazioni.

La voce di spesa di modesto livello - circa 25 milioni contro una previsione di 30 - non richiede particolare illustrazione anche in rapporto all'entità del Bilancio.

Cap. 1.05.10 - Contributi ad Enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni di studio.

Il capitolo riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazione a studi ed altre indagini particolari. Essa presenta impegni per lire 435.338.167

contro una previsione di 600 milioni, con un risparmio di 165 milioni circa. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il Cap. 1.05.03 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anziché da persone fisiche.

Cat. VI - Trasferimenti passivi.

Il Cap. 1.06.01 è l'unico della categoria ed ha una previsione di lire 5 milioni riguardante le contribuzioni a fondo perduto. L'importo stanziato in bilancio è stato speso solamente in parte (1.000.000) per piccoli contributi ad associazioni collegate all'INEA.

Cat. VII - Oneri finanziari.

La categoria di spesa riguarda i capitoli 1.07.01 e 1.07.02 riferentisi agli eventuali interessi passivi, spese e commissioni bancarie dell'esercizio. Vi sono comprese le spese di conto per i c/c degli uffici periferici. La categoria presenta una modesta spesa complessiva, di lire 16.829.593 a fronte di una previsione di 203 milioni, in quanto gli interessi passivi per le anticipazioni bancarie sono stati pressoché nulli per la limitata entità e durata del prestito.

Cat. VIII - Oneri tributari.

Gli oneri tributari (Cap 1.08.01) ammontano a lire 858.528.728, a fronte di una previsione definitiva di 1.100 milioni circa con una minore spesa di circa 242 milioni.

Dette spese sono costituite per la maggior parte dalle normali imposte a carico dell'ente: IRPEG ed ILOR (saldo '97), ICI e soprattutto IRAP, imposta di nuova istituzione. L'introduzione di tale nuova imposta, che ha sostituito l'IRPEG, l'ILOR e soprattutto il contributo S.S.N., ha comportato per l'Istituto la necessità di una variazione di bilancio al capitolo in esame, con un incremento della relativa previsione da 100 milioni a 1.100 milioni e una corrispondente diminuzione dello stanziamento al cap. 1.02.08 "Oneri assistenziali" sul quale venivano pagati i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il capitolo comprende le spese per la registrazione di contratti e convenzioni per studi e ricerche formalizzate nel corso dell'esercizio 1998. Si tratta di spese obbligatorie non dilazionabili e spesso non facilmente prevedibili.

Cat. X - Spese non classificabili in altre voci.

In questa categoria di particolare rilevanza è il capitolo relativo al fondo di riserva (Cap. 1.10.02). Tale capitolo, con uno stanziamento iniziale di 400 milioni, non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

Si ritiene opportuno far rilevare, a conclusione, che le Spese Correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione, tanto da evidenziare impegni per lire 20.305.388.183 a fronte di una previsione definitiva di circa 25.051 milioni con un risparmio di circa 4.746 milioni.

2.2.2 - Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, nell'esercizio 1998 sono stati assunti impegni per circa 2.388 milioni con un risparmio, rispetto all'esercizio 1997, di circa 609 milioni dovuto principalmente dalla minore spesa sul capitolo relativo al pagamento dell'indennità di anzianità al personale di ruolo, cessato dal servizio nel 1998 in misura inferiore rispetto al 1997.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale si osserva quanto segue:

Cat. XI – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Unico capitolo di tale categoria è il Cap. 2.11.02. Tale capitolo, con una spesa di lire 24.516.000, riguarda alcune opere di ripristino ed altri lavori resisi necessari nei locali della Sede. La maggiore previsione, pari a 180 milioni, era stata effettuata in previsione di alcune opere di ristrutturazione di un appartamento per il quale era in itinere il procedimento autorizzatorio per la locazione, che, medio tempore, si è concluso con un parere negativo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Programma per Roma Capitale.

Cat. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.**Cap. 2.12.01 – Acquisto impianti, attrezzature e macchinari.**

La spesa di lire 62.233.440 a fronte di una previsione di 308 milioni, riguarda l'acquisto, secondo le necessità, di impianti e attrezzature, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici. La previsione è stata fatta tenendo conto delle necessità di ampliamento della rete informatica, anche connesse con l'esigenza di adeguamento della dotazione hardware all'anno 2000. I lavori preventivati sono stati realizzati solo in parte e sono stati rinviati al futuro esercizio.

Cap. 2.12.02 – Acquisto di automezzi.

Il capitolo presenta una spesa di circa 42 milioni relativa all'acquisto di una nuova autovettura di servizio in sostituzione della precedente divenuta ormai inutilizzabile.

Cap. 2.12.03 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio.

La spesa è risultata di 574 milioni a fronte di una previsione di 950 milioni con un risparmio di 376 milioni. Tale spesa è servita principalmente a realizzare il piano di ammodernamento dell'hardware di cui si è detto al precedente capitolo (2.12.01), piano realizzato solo in parte nell'esercizio 1998, comportando il succitato risparmio.

Cap. 2.12.04 - Acquisto di libri inventariabili .

La spesa di lire 37.300.362 è in linea con la previsione, pari a 50 milioni e riguarda l'acquisto di libri inventariabili per le necessità di ampliamento della dotazione della biblioteca.

Cap. 2.12.05 - Acquisto software.

A seguito di disposizioni ministeriali (circolare Ministero del Tesoro n. 88 del 28/12/94) il software non è più considerato come un bene patrimoniale. Trattandosi infatti di bene utilizzato in rapporto allo svolgimento del lavoro e facilmente superabile a breve termine a seguito dei rapidi avanzamenti tecnologici, esso viene considerato come materiale di consumo.

Pertanto a partire dall'esercizio 1997 la spesa per l'acquisto di tale materiale è stata trasferita alla categoria dei beni di consumo e più precisamente al Cap. 1.04.20 al quale si rimanda.

Cat. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni.**Cap. 2.14.02 - Depositi a cauzione.**

La spesa risultante è di circa 15 milioni a fronte di una previsione di 30 e riguarda per lo più la restituzione di depositi cauzionali costituiti a garanzia di alcune forniture. Tale capitolo ha la contropartita in entrata (cap. 6.20.01).

Cat. XV - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Detta categoria di spesa compare per la prima volta nel bilancio INEA nel corso dell'esercizio 1996 in seguito ad apposita variazione di bilancio che ha istituito, all'interno della stessa, due nuovi capitoli: il 2.15.01 ed il 2.15.02 ove sono stati collocati tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA in attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF. Come è noto, l'indennità di anzianità relativa al personale dell'INEA viene versata annualmente all'INA, a titolo di premio maturato, in virtù di apposita polizza a suo tempo stipulata dall'Istituto. All'atto del collocamento a riposo del personale, la quota parte di indennità di anzianità maturata viene corrisposta dall'INA all'Istituto che, successivamente, provvede a corrisponderla al personale interessato. In considerazione del fatto che le somme da corrispondere ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità vengono prima accreditate nei conti INEA e successivamente da questo riversate agli aventi diritto, tali somme sono state in passato sempre registrate fra le partite di giro (cap. 7.22.05 in entrata e cap. 4.21.05 in uscita), mentre l'onere annuale a carico dell'ente veniva collocato fra le spese correnti (cap. 1.02.14), non attenendo più all'Istituto, una volta versato, bensì all'INA. La suddetta rappresentazione contabile costituiva, per i dipendenti, una garanzia che le somme riscosse dall'INA e specificamente destinate a costituire l'indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, venendo allocate fra le partite di giro, non venissero distratte dalla loro destinazione.

Al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF, secondo cui tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA vanno registrati in bilancio fra le spese in conto capitale, l'INEA, con delibera n. 697 del 24/4/1996, ha provveduto ad annullare i predetti tre capitoli, due a partite di giro ed uno di parte corrente, e ad istituire tre nuovi capitoli in conto capitale.

In particolare, in entrata è stato istituito il capitolo 5.18.01 - "Somme pervenute dall'INA per l'indennità di anzianità al personale dipendente", ove vengono registrati gli importi che pervengono all'INEA dall'INA, da corrispondere al personale che cessa dal servizio. In uscita, invece, sono stati istituiti i due capitoli attualmente presenti nella categoria XV oggetto della presente descrizione e precisamente:

Cap. 2.15.01 - Accantonamento per polizza INA indennità di anzianità.

Con una previsione di 830 milioni, tale capitolo riguarda lo stanziamento per versare all'INA, annualmente, l'indennità di anzianità del personale di ruolo. Per il personale a termine lo stanziamento è rimasto tra le spese di personale (cap. 1.02.15). Nel corso dell'esercizio, si è dovuto ricorrere ad un incremento della previsione passando da 350 milioni a 830 milioni per effetto del rinnovo del contratto di lavoro per il personale compreso nei primi tre livelli, con relativo aumento di retribuzione e conseguente aggiornamento della polizza.

Cap. 2.15.02 - Versamento di somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio.

Tale capitolo, cui sono imputate le somme che pervengono dall'INA e che vanno corrisposte ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità, presenta una previsione prudenzialmente calcolata in 1.000 milioni, non essendo possibile prevedere se non le cessazioni dal servizio per limiti di età, a fronte della quale sono stati utilizzati circa 576 milioni. Tale spesa si riferisce all'indennità di anzianità relativa a 6 unità di personale cessate dal servizio nel corso dell'esercizio.

Il capitolo di spesa ha la contropartita alle entrate in conto capitale (cap. 5.18.01) ed è in pratica una partita giro, come si nota dal fatto che i relativi importi si equivalgono in entrata ed in uscita.

In proposito si ritiene opportuno ribadire, come già avvenuto nelle precedenti relazioni, che, a parere di questo Istituto, le somme riscosse dall'INA a tale titolo rientrano tra i fondi soggetti a

vincolo di destinazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro 26/7/1985. Ciò in relazione agli obblighi dell'INEA quale ente inserito nella Cat. A del Servizio di Tesoreria Centrale.

Cat. XVI - Rimborsi di mutui.

Cap. 3.16.01 - Ratei e ammortamento mutui pluriennali.

La spesa riguarda i ratei semestrali dei due mutui fondiari accesi nel 1989 e nel 1990 per l'acquisto degli appartamenti int. 6 e 10, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. Il mutuo con il Banco di Napoli è di durata quindicinale, l'altro, con la Banca Nazionale del Lavoro, è di durata decennale. La spesa complessiva è ammontata a lire 226.311.140 a fronte di una previsione di 250 milioni, con un risparmio di circa 24 milioni.

2.3 - Partite di giro

In merito alle Partite di giro, sia in entrata che in uscita, di particolare rilevanza sono i capitoli 4.21.10 - 4.21.11 - 4.21.12 - relativi a studi cofinanziati dall'U.E. e dallo Stato Italiano (MiPA e Ministero Ambiente) che l'INEA avrebbe dovuto gestire per conto dei committenti tramite il finanziamento dei progetti realizzati da terzi, dei quali due (POM mis. 4 e PAN) non hanno avuto seguito. Viceversa la gestione per conto del MiPA del progetto POM mis. 2, iniziata nel corso dell'esercizio, si protrarrà in quelli successivi ed ha comportato accertamenti ed impegni di circa 28 miliardi, superiori rispetto la previsione per circa 18 miliardi, a fronte dei quali sono stati riscossi solo 5.185 milioni e pagati 4.435 a titolo di prima anticipazione. Il residuo verrà riscosso dall'INEA e corrisposto ai soggetti beneficiari in un secondo tempo sulla base di stati di avanzamento e di rendiconti presentati dai beneficiari medesimi.

Un altro capitolo di particolare rilevanza è quello relativo alla restituzione di somme anticipate per conto terzi (cap. 4.21.06), al quale sono imputate le somme pervenute dalla U.E. per la RICA, che l'Istituto deve riversare allo Stato nel termine di trenta giorni dalla ricezione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65. Tale capitolo evidenzia un residuo passivo di 3.707 milioni relativo ai due contributi RICA pervenuti nel '98 (saldo '95, primo acconto '98) temporaneamente trattenuti dall'Istituto a causa della già esposta difficoltà di cassa.

Infine si riscontrano nei rimanenti capitoli delle partite di giro alcune differenze rispetto alle previsioni, in più o in meno, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra le entrate e le uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti e pertanto non influenzano le risultanze del conto consuntivo. Per tale ragione esse non richiedono variazioni di bilancio.

2.4 - Residui

Le gestioni dei residui attivi e passivi dell'esercizio 1998 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	£. 9.063.723.322
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>£. 4.327.706.072</u>
	£. 4.736.017.250
- Residui attivi derivanti dall'esercizio 98	<u>£. 31.873.865.158</u>
- Residui attivi al 31/12/98	£. 36.609.882.408